



COMUNE DI SAN DONACI
(BRINDISI)

SETTORE SERVIZI SOCIALE

PROTOCOLLO D' INTESA

tra

l'Amministrazione Comunale di San Donaci,

*l'Istituto Comprensivo "Manzoni/Alighieri" di Cellino S. Marco/San
Donaci*

e

la Parrocchia "San Maria Assunta" di San Donaci



**COMUNE DI SAN DONACI
(BRINDISI)**

SETTORE SERVIZI SOCIALE

Premessa generale

Il presente protocollo di intesa è un negozio giuridico tra più soggetti pubblici quali l'Ente Comune "San Donaci", l'Istituto Comprensivo "Manzoni/ Alighieri" di Cellino San marco /San Donaci, e un soggetto privato quale la Parrocchia "Santa Maria Assunta" di San Donaci, che compongono e concertano in modo coordinato risorse, competenze e collaborazioni, mirando alla realizzazione di obiettivi specifici di sviluppo e valorizzazione del territorio locale sandonacese, oltre alla realizzazione di progetti preventivi e di monitoraggio in riferimento ai disagi particolari che investono la fascia giovanile.

Nel presente protocollo di intesa vengono delineate le linee guida degli impegni e dei compiti specifici dei soggetti ad esso aderenti, in ordine alle modalità da attuare relativamente ai diversi progetti da sviluppare e realizzare.

Visto l'art.1 comma 3, della Legge 8 novembre 2000 n.328 "Legge Quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", ai sensi del quale la programmazione e organizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali compete agli enti locali, alle Regioni e allo Stato secondo alcuni principi, primo tra tutti il principio di sussidiarietà, già sancito con la prima legge Bassanini;

Visto l'art.1 comma 4 stessa Legge, secondo il quale: "Gli enti locali, le Regioni e lo Stato, nell'ambito delle rispettive competenze, riconoscono e agevolano il ruolo degli organismi non lucrativi di utilità sociale" quali associazioni, cooperative, fondazioni, organizzazioni di volontariato, ed enti di patronato "nella organizzazione e gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali".

Visto l'art. 5 della suddetta Legge Quadro, che esplica che il sistema di erogazione dei servizi creato dalla legge 328/00 risulta fortemente incentrato sulla relazione tra Enti Locali e Settore No Profit: essi infatti vengono chiamati a partecipare alla co-progettazione dei servizi e alla realizzazione concertata degli stessi, oltre che del personale che si intende impiegare.

Visti gli artt. 14 - 16 e 27, stessa legge, che prevedono:

- 1) Progetti individuali per le persone disagiate volti alla loro piena integrazione nell'ambito della vita familiare e sociale nonché dal punto di vista della istruzione scolastica, della formazione professionale e del lavoro;



COMUNE DI SAN DONACI
(BRINDISI)

SETTORE SERVIZI SOCIALE

- 2) Interventi per la valorizzazione e sostegno delle responsabilità familiari in quanto il sistema integrato di interventi e servizi sociali riconosce e sostiene il ruolo peculiare delle famiglie e valorizzandone i molteplici compiti;
- 3) L'istituzione di una Commissione di indagine sulla esclusione sociale che ha appunto il compito di effettuare ricerche sulla povertà ed emarginazione in Italia e di formulare proposte per la loro rimozione.

Visto l'art. 9 della Legge n. 184/83, come modificata dalla legge n. 149/2001 "Diritto del minore ad una famiglia", ai sensi del quale "Chiunque ha facoltà di segnalare all'autorità pubblica situazioni di abbandono di minori di età. I pubblici ufficiali, gli incaricati di un pubblico servizio, gli esercenti un servizio di pubblica necessità debbono riferire al più presto al procuratore della Repubblica presso il tribunale per i minorenni del luogo in cui il minore si trova, sulle condizioni di ogni minore in situazione di abbandono di cui vengano a conoscenza in ragione del proprio ufficio";

Vista la legge 15 marzo 1997, n.59 e in particolare l'art.21 che riconosce personalità giuridica a tutte le istituzioni scolastiche e consente alla scuola di interagire da protagonista con le Autonomie locali, gli Enti Pubblici e le Associazioni del territorio e ne stabilisce l'autonomia, quale garanzia di libertà di insegnamento e pluralismo culturale;

Visto l'art. 7 del DPR 275/99 (Regolamento Autonomia delle istituzioni scolastiche) che consente accordi e convenzioni tra le istituzioni scolastiche per il coordinamento di attività di comune interesse, ai sensi e per gli effetti dell' art. 15 Legge n. 241/90;

Visto la Carta dei valori e della cittadinanza e dell'integrazione emanata dal Ministero dell'Interno, con decreto del 23 aprile 2007;

Vista la direttiva ministeriale prot. n.5843 del 16 ottobre 2006 contenente le "Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità";

Visti i Documenti internazionali, le Raccomandazioni dell'UNESCO e le Direttive comunità relative all'educazione alla cittadinanza e alla legalità;

Considerato che gli attori sottoscrittori tale protocollo, in conformità al dettato costituzionale, favoriscono il dialogo interculturale per far crescere il rispetto della dignità umana e contribuire al superamento di pregiudizi e intolleranza;

Considerato il recente documento vescovile "Educare alla vita buona del Vangelo" che orienta all'impegno per la "cura educativa dei ragazzi, dei giovani e degli adulti";



**COMUNE DI SAN DONACI
(BRINDISI)**

SETTORE SERVIZI SOCIALE

L'Amministrazione Comunale di San Donaci, l'Istituto Comprensivo Statale "Manzoni/Alighieri" di Cellino San Marco /San Donaci e la Parrocchia "Santa Maria Assunta" di San Donaci

CONVENGONO QUANTO SEGUE:

Art.1

Premessa

L'Amministrazione Comunale di San Donaci, l'Istituto Comprensivo Statale "Manzoni/ Alighieri" di Cellino San Marco/San Donaci e la Parrocchia "Santa Maria Assunta", nel rispetto dei propri ruoli e competenze istituzionali, si impegnano a porre in essere congiuntamente, iniziative volte a promuovere una rete inter-istituzionale a favore della fascia giovanile e un sostegno alle responsabilità genitoriali come prevenzione dei disagi che da ciò possono scaturire: abbandono scolastico, delinquenza minorile, solitudine sociale, incapacità genitoriali e segnalazioni agli organi di competenza, e ancora prevenzione del bullismo, contrasto alla povertà e all'emarginazione, in un contesto socio culturale che si trova ad essere carente nei servizi essenziali alla persona.

Art.2

Finalità del protocollo

L'Amministrazione Comunale nello specifico del suo settore sociale, l'Istituto Comprensivo e la Parrocchia sono i tre attori principali operanti nel tessuto sociale di un qualsiasi territorio comunale, poiché a stretto contatto diretto con la società intera, e in particolar modo con due realtà sociali fondamentali: il mondo adolescenziale e la famiglia.

I problemi che gli adolescenti manifestano sono tra i più disparati, ma il più delle volte affondano le loro radici in un complesso processo di costruzione dell'identità.

Tale processo, sia per i cambiamenti fisico-ormonali, sia per il peculiare tipo di operatività mentale, appare in questa fase particolarmente vulnerabile. La scuola rappresenta un contesto elettivo per lo sviluppo di tale processo di identità e lo è soprattutto per i modelli di riferimento che offre: modelli presenti e tangibili quali gli insegnanti o gli stessi coetanei, modelli fantasticati quali i vari personaggi che un curriculum scolastico propone attraverso lo studio di varie materie.

Uno degli assiomi più diffusi tra i giovani è sicuramente la difficoltà di comunicazione che in genere si ha con se stessi e in particolar modo con gli adulti. E' idea diffusa che l'adolescenza sia un'età a rischio per devianza sociale, tossicodipendenza e fenomeni di disagio. Il progetto informativo-formativo nasce dall'esigenza comune all'Amministrazione Comunale, all'Istituzione Scolastica e alla Parrocchia, di attivare interventi mirati a prevenire lo strutturarsi di situazioni



**COMUNE DI SAN DONACI
(BRINDISI)**

SETTORE SERVIZI SOCIALE

emarginanti nell'area giovanile, sperimentando dinamiche relazionali, interpersonali e di gruppo, tese ad alimentare e aumentare i livelli di coesione e integrazione nel gruppo di coetanei e soprattutto con il mondo degli adulti, del quale un domani i giovani saranno parte attiva. Naturalmente, intervenire preventivamente o direttamente sul disagio nell'universo adolescenziale, significa intervenire anche nella realtà familiare in sé, andando a creare quelle strutture di sostegno e di supporto utili alla gestione delle difficoltà, e che consentono alla famiglia stessa di restare in piedi e non crollare sotto il peso delle diverse problematiche che si trova a vivere.

Art. 2

Obiettivi del protocollo

- ✿ Programmazione ed implementazione di una rete sociale secondo le norme di riferimento Servizi Sociali Professionali-Scuola-Parrocchia;
- ✿ Prevenzione dei disagi giovanili con interventi mirati: sportello sociale nelle scuole; attività di doposcuola; attività ludiche e socio-ricreative per le diverse fasce di età giovanile; centro socio-educativo, sportello d'ascolto sociale con figure professionali volontarie, centro estivo.
- ✿ Interventi personalizzati per ogni situazione secondo i principi e i criteri del servizio sociale;
- ✿ Realizzazione di progetti specifici di volta in volta proposti e valutati

Art.3

Impegni dell' Ente Locale

I Comuni sono titolari delle funzioni amministrative riguardanti gli interventi sociali a livello locale; ad essi la legge attribuisce una serie di funzioni di programmazione e progettazione da realizzare attraverso i Piani di zona nell'ambito del sistema di servizi sociali a rete, costituito dall'insieme dei soggetti pubblici e privati (profit e non). Dai Comuni dipende la determinazione dei parametri per la valutazione delle condizioni di povertà, di limitato reddito e di incapacità totale o parziale per inabilità fisica e psichica che consentono l'accesso prioritario alle prestazioni e ai servizi.

Ne deriva da ciò un modello di welfare socio-assistenziale, caratterizzato dalla capacità di mobilitare le risorse presenti sul territorio che viene detto "municipale", in riferimento al ruolo di regia attribuito al Comune.

Spetta infine al Comune l'elaborazione e l'approvazione di un piano sociale che individui gli obiettivi e le priorità di intervento oltre che gli strumenti e i mezzi per la loro realizzazione.

L'Amministrazione Comunale di San Donaci si impegna, nello specifico di questo protocollo d'intesa:



**COMUNE DI SAN DONACI
(BRINDISI)**

SETTORE SERVIZI SOCIALE

- ✦ alla cessione dell'utilizzo degli ambienti locali di proprietà, per la realizzazione dei diversi progetti da realizzare sia nell'ambito della programmazione dei Servizi Sociali Professionali in integrazione con scuola e parrocchia che nell'ambito dei progetti specifici di settore della scuola e della parrocchia;
- ✦ all'eventuale sovvenzione delle risorse necessarie alla realizzazione dei progetti proposti, sotto il monitoraggio dell'assistente sociale del Comune, in collaborazione con i responsabili della scuola e della parrocchia;
- ✦ alla prevenzione di disagi sociali specifici, in particolar modo minorili e giovanili grazie all'individuazione di azioni mirate;
- ✦ ad utilizzare tutte le risorse disponibili secondo il relativo Piano di Zona di cui si è parte attiva, oltre all'utilizzo del Nodo Antidiscriminazione che sta nascendo in collaborazione con la Regione Puglia, e all'Osservatorio Comunale già approvato e in fase di realizzazione

Art. 4

Impegni della scuola

L'Istituto Comprensivo "Manzoni/ Alighieri" di Cellino San Marco/ San Donaci, si impegna a:

- ✦ segnalare immediatamente eventuali situazioni di disagio da prendere in osservazione;
- ✦ ad organizzare un eventuale sportello d'ascolto all'interno della scuola, in collaborazione con i servizi e con professionisti qualificati, con il coinvolgimento del corpo insegnante e dei genitori dei ragazzi opportunamente informati;
- ✦ interventi preventivi di esperti volontari da organizzare, anche in collaborazione con le altre istituzioni presenti sul territorio (Arma dei Carabinieri, Vigili Urbani, Protezione Civile...): la legalità per i più piccoli, il bullismo, la giustizia minorile, la conoscenza dei servizi sociali come risorsa, la parrocchia come fonte di crescita sana, e argomenti che via via saranno pianificati, in base alla lettura dei bisogni;
- ✦ collaborare con i servizi attivati all'interno del progetto, nelle modalità e nelle possibilità dell'istituzione scolastica;
- ✦ a inserire all'interno dell'assicurazione della scuola i ragazzi coinvolti nei progetti pomeridiani, laddove questi rientrino in attività attinenti con le finalità didattiche ed educative della scuola e si svolgano nei locali adibiti ad istituzione scolastica (doposcuola, corsi, ecc.), in tal caso i servizi dovranno essere erogati in forma gratuita agli studenti

Art. 5

Comune di San Donaci (BR) Ufficio Servizi Sociali
Assistente sociale dott.ssa Roberta LUPO
Tel e fax 0831 631206
e mail: roberta.lupo@sandonaci.net ; roberta-lupo@alice.it



**COMUNE DI SAN DONACI
(BRINDISI)**

SETTORE SERVIZI SOCIALE

Impegni della Parrocchia

La Parrocchia Santa Maria Assunta, di San Donaci si impegna a:

- ✦ Fornire attività di volontariato per il sostegno scolastico dei minori, siano essi indicati dall'Istituzione Scolastica, dai Servizi Sociali, o dal parroco;
- ✦ Coinvolgere gli specialisti presenti sul territorio in forma volontaria per la realizzazione di uno sportello d'ascolto sociale, da integrarsi con le attività obbligatorie del servizio sociale comunale;
- ✦ Attraverso la valorizzazione delle figure professionali di cui la Parrocchia si avvarrà, a stilare progetti nell'ambito educativo, rivolti alle diverse fasce d'età cui il progetto del Centro Socio Educativo fa riferimento (bambini, giovani, adulti, famiglie, coppie, anziani), che potranno essere vagliati ed eventualmente finanziati attraverso fondi comunali, provinciali, regionali, comunitari, ecc.;
- ✦ A collaborare con le iniziative ed i progetti proposti dalle altre parti coinvolte nel protocollo d'intesa, nel momento in cui questi rientrino negli obiettivi comuni del progetto.

Art. 6

Valutazioni attività

Tutte le attività da realizzare nell'ambito di questo protocollo saranno ideate, programmate, implementate nel rispetto di target di età, periodi, ed obiettivi generali e micro-obiettivi, strumenti e metodologie condivise dai responsabili degli attori coinvolti.

I servizi attivati all'interno del progetto, saranno forniti di un regolamento interno, redatto in collaborazione con le parti coinvolte.

Inoltre ogni attività sarà giustamente pubblicizzata per una universalità all'accesso e sarà monitorata e valutata in itinere ed ex post, rimodulando gli obiettivi e/o le strategie d'intervento secondo i cambiamenti che si verificheranno a causa delle variabili che interverranno.

Art. 7

Durata del protocollo

Il presente protocollo ha validità di tre anni dalla data di sottoscrizione e può essere, d'intesa tra le parti, modificato in ogni momento e rinnovato alla scadenza.

Art. 8

Inserimento nuovi partner

Il presente protocollo si modificherà nella composizione degli attori qualora ci saranno richieste di inserimento nello stesso, previa valutazione della condivisione degli obiettivi



**COMUNE DI SAN DONACI
(BRINDISI)**

SETTORE SERVIZI SOCIALE

San Donaci, _____

Per L'Amministrazione Comunale:

Il Dirigente Servizi Sociali

Dott. ssa Roberta Lupo

Per l'Istituto Comprensivo Manzoni/Alighieri

Il Dirigente Scolastico

Prof. Antonio De Blasi

Per la Parrocchia

Il Parroco Don Francesco Funari



COMUNE DI SAN DONACI
(BRINDISI)

SETTORE SERVIZI SOCIALE

Allegato al

PROTOCOLLO D' INTESA

tra la

Amministrazione Comunale di San Donaci,

l'

Istituto Comprensivo "Dante Alighieri" di San Donaci

e la

Parrocchia "San Maria Assunta" di San Donaci

Oggetto: Estensione protocollo a nuovi attori sociali territoriali

In considerazione dell'art 8 : " *Inserimento di nuovi partner* " di codesto protocollo di intesa già condiviso e sottoscritto dall' Ente Locale di San Donaci, Dall'Istituto Comprensivo

Comune di San Donaci (BR) Ufficio Servizi Sociali
Assistente sociale dott.ssa Roberta LUPO
Tel. e fax 0831.631206
e mail: roberta.lupo@sandonaci.net ; roberta-lupo@alice.it



**COMUNE DI SAN DONACI
(BRINDISI)**

SETTORE SERVIZI SOCIALE

“Manzoni/Alighieri” di Cellio San Marco/ San Donaci e dalla Parrocchia “Santa Maria Assunta” di San Donaci;

In considerazione della condivisione degli obiettivi che il protocollo propone, sopravvenuta da parte di alcune associazioni presenti sul territorio coinvolte in progetti previsti dal protocollo stesso;

In considerazione delle necessità emergenti sul territorio, legate soprattutto ai disagi delle fasce più deboli;

per quanto sopra

si ritiene necessario

allargare il protocollo alle Associazioni come di seguito e sottoscriverlo

San Donaci,